

per ripigliare intanto il racconto del traffico, e della Navigazione de' Mercatanti di Russia.

Siccome tra le mani del Sovrano si truova il più considerabile Commercio di tutta la Moscovia, così le sue Navi al presente servono indifferentemente per la Guerra, e per la Mercatanzia; ma non prima di questi ultimi tempi tentarono li Russiani verun traffico forastiero co' loro Vascelli, e forse quelli, che mandarono a Cadice verso l'anno 1726. con Provigionì Navali fu la prima volta, che portassero fuori di Moscovia de' loro prodotti, o certamente fu la prima, in cui si arrischiassero nell'Oceano. Ben'è vero, che quasi dugent'anni innanzi con alcuni Bastimenti navigarono per il Mar Caspio, e con quelli trafficarono con la Persia, e con la Tartaria Usbecka, ma siccome li Marinaj erano insperiti, così quel Commercio fin qui riuscì di poca considerazione; ciò che possa poi diventare, ora, che li Russiani sono Padroni delle Coste Meridionali, e Occidentali del Mar Caspio, nel Dominio del Re di Persia, com'erano prima delle Rive Settentrionali, verrà dimostrato dal tempo. Quando accada, che fermino il piede in Gilan, e Mazandran, Provincie le più ricche di tutta la Persia, farà loro facile di provvedere l'Europa con le sete Persiane a minor prezzo di quello, che possa procurarle verun'altra Nazione; e per via del Mar Caspio possono aprirsi una comunicazione con le Indie, e con la China, giacchè per que'due luoghi vanno annualmente le Caravanne della Tartaria Usbecka, ch'è situata all'Oriente del Caspio. E siccome